

STURA scheletrico-sabbiosa, fase profonda

STU2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Nel cuneese meridionale, lungo i fondivalle dello Stura, del Gesso e del Vermenagna e, dopo lo sbocco in pianura, lungo le aste fluviali del Gesso, dello Stura e del Maira fino all'altezza di Villafalletto (CN) e di Fossano (CN). Pianura alluvionale recente dello Stura, del Gesso, del Vermenagna e del Maira. Si tratta del primo o del secondo livello di terrazzi, quelli più prossimi ai corsi d'acqua. Questi suoli sono caratterizzati da pioppeti e seminativi sparsi nelle aree con meno affioramenti superficiali di ghiaie e da vegetazione riparia. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0024, U0533, U0550.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: il comportamento è caratterizzato da un'alta permeabilità e da drenaggio rapido, causati dalla quasi totale assenza di struttura, da tessiture grossolane e da abbondante ghiaiosità. La profondità utile all'approfondimento degli apparati radicali è fortemente ridotta dalla presenza di un livello di ghiaie inalterate a circa 40 cm.

Profilo: è caratterizzato da un'elevata anisotropia per l'alta percentuale di ghiaie di diverse dimensioni e per la loro distribuzione irregolare. Il topsoil è poco distinguibile dal subsoil se non per una maggiore presenza di terra fine e, nel caso di uso a bosco, prato o pioppeto, di sostanza organica. I carbonati sono comunemente presenti nel profilo anche se non in quantità elevata; si possono tuttavia presentare casi di leggera acidificazione con passaggio di classe del pH da subalcalino a neutro. Il colore Munsell è prevalentemente compreso tra il bruno ed il bruno giallastro. La tessitura è sabbioso - franca o sabbiosa nel topsoil, sabbiosa nel subsoil che è anche molto ricco di ghiaie.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: AF590030

Localizzazione: FIUME DORA BALTEA LOC.TINA

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap1 : 0 - 17 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 10 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 9 mm e diametro massimo di 55 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 80 % ; resistenza: moderatamente resistente; debolmente adesivo; debolmente plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore graduale. Orizzonte Ap2 : 17 - 53 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 15 % , di forma arrotondata con diametro medio di 15 mm e diametro massimo di 65 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento nessuno; radicabilità 75 % ; resistenza: moderatamente resistente; debolmente adesivo; debolmente plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte C : 53 - 70 cm; umido; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); colore subordinato grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2); tessitura sabbiosa; scheletro 50 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 18 mm e diametro massimo di 60 mm, non alterato; radicabilità 45 % ; resistenza: incoerente; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap1	Ap2
pH in H ₂ O	8.6	8.7
Sabbia grossolana %	15.7	19.4
Sabbia molto fine %	30.0	11.0
Limo grossolano %	25.2	19.3
Argilla %	1.7	1.4
CaCO ₃ %	6.9	6.2
C organico %	1.08	0.94
N %	0.10	0.09
C/N	10.8	10.4
Sostanza organica %	1.86	1.62
C.S.C. meq/100g	5.6	4.8
Ca meq/100g	4.4	3.5
Mg meq/100g	0.4	0.5
K meq/100g	0.8	0.8
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-AC-C. La variabilità è particolarmente elevata per l'irregolare distribuzione granulometrica delle particelle: dallo scheletro alla sabbia fine. Il topsoil, nella sua parte più superficiale, è leggermente più strutturato e scuro quando l'uso è a bosco o prato.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
TAN1	C3	Typic Ustifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	TANARO fase tipica (TAN1) che ha però una tessitura più fine, dovuta essenzialmente all'influenza delle litologie del Terziario nei depositi alluvionali. SAVIGLIANO fase ghiaiosa (SAV2).

Data di aggiornamento

14/12/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Fiume Stura di Demonte che scorre nel cuneese meridionale, ad ovest della città di Cuneo fino oltre Fossano dove confluisce nel Tanaro.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Discreta solo nel topsoil che non è particolarmente ricco di ghiaie, ridotta fortemente oltre i 40 cm per l'eccesso di scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La tessitura sabbiosa e la notevole presenza di ghiaie rendono infatti il drenaggio molto rapido.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

100 mm

Bassa a causa della notevole presenza di ghiaie, della tessitura sabbiosa e della scarsa profondità utile.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

La quantità di limo totale è ridotta

Fertilità

Moderata

Bassa Capacità di Scambio Cationico al di sotto dei primi 5 - 10 cm di suolo.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

L'eccesso di ghiaie già nei primi centimetri di suolo provoca una forte usura degli organi lavoranti.

Lavorabilità

Scarsa

L'eccesso di ghiaie già nei primi centimetri di suolo provoca una forte usura degli organi lavoranti.

Tempo di attesa

Breve

Tessiture grossolane garantiscono un rapido drenaggio delle acque e, di conseguenza, rapidi tempi di ritorno in campo a seguito di precipitazioni

Percorribilità

Moderata

Eccessiva ghiaiosità superficiale.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Inondabilità e buona dotazione di sostanza organica in superficie.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Alta percentuale di scheletro e buona dotazione di sostanza organica in superficie.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

La bassa capacità protettiva superficiale determina una attitudine dei suoli allo spandimento dei liquami bassa.

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Lo scheletro abbondante riduce la capacità d'uso di questi suoli

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Elevata perdita per lisciviazione dei nutritivi. Le lavorazioni possono portare a giorno un numero di ghiaie ancora maggiore, diminuendo ulteriormente le potenzialità di questi suoli.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli a scarsa attitudine agraria per l'eccesso di ghiaia e la tessitura eccessivamente grossolana. L'utilizzo agrario prevede apporti idrici eccessivi se confrontati con le produzioni ottenibili. Più adatti paiono impieghi come arboricoltura da legno o bosco di protezione. L'arboricoltura da legno è possibile con l'utilizzo di specie in grado di sopportare deficit idrici estivi.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato